

Il contesto

Interventi assistenziali

Già dal 1911 ogni Comune ha l'obbligo di istituire il *Patronato Scolastico* per aiutare i poveri a frequentare la scuola distribuendo scarpe, vesti, libri, quaderni e istituendo la refezione scolastica. Durante il Fascismo la gestione del Patronato e il patrimonio di edifici, colonie, impianti sportivi passa all'Opera Nazionale Balilla (direttamente dipendente dal Partito fascista) che gestirà anche dal 1934 tutte le scuole rurali.

Il giorno 17 gennaio dell'anno 1929, nel VII anno dell'era fascista, il Podestà chiede con sollecitudine al Patronato Scolastico (gestito dall'Opera Nazionale "Balilla") di fargli avere l'elenco degli alunni poveri che non hanno pagelle per l'anno in corso, in modo da provvedere all'acquisto.

(doc. ASCI 2^a sezione busta n. 1210, anno 1929)

Il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla informa il Commissario Prefettizio che sinora ha la nota per l'assistenza di n. 1029 alunni delle scuole elementari di Iglesias, scuola Tracomatosi, frazioni di Monteponi, S. Benedetto, Nebida e Acquaresi.

Gli alunni bisognosi devono essere forniti di libri, quaderni, altro materiale d'uso e di tessera dell'O.N.B.

(doc. ASCI 2^a sezione, busta n. 1213, anno 1931)

In data 15 dicembre 1932 il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, ringrazia il Signor Podestà del Comune di Iglesias per aver inviato la stoffa per 20 grembiolini alla maestra di Piolanas e gli comunica di aver spedito al Presidente del Comitato locale dell'O.N.B. n. 145 scarpe di cuoio da distribuire agli alunni bisognosi delle scuole rurali.

(doc. ASCI 2^a sezione, busta n. 1218, anno 1933)

Il giorno 4 maggio 1932 il Direttore Didattico del Circolo di Iglesias informa il Commissario Prefettizio del Comune di Iglesias di aver ricevuto il seguente materiale scolastico: n. 264 quaderni, n. 3 sillabari, n. 7 pastelli, e di averlo consegnato al Patronato Scolastico per l'equa

distribuzione agli scolari bisognosi. (Doc. ASCI 2^a sezione, busta n. 1218, anno 1933)

Il 7 febbraio 1933 l'insegnante Anna Giovannangeli della scuola di Montecani scrive al Commissario Prefettizio di Iglesias perché, avendo ricevuto l'ordine di distribuire la refezione calda a tutti gli alunni della scuola, chiede una nuova pentola da 25 l perché la vecchia è stata trovata rotta.

(doc. ASCI 2^a sezione, busta n. 1219, anno 1933).



OPERA NAZIONALE "BALILLA"
PER L'ASSISTENZA E L'EDUCAZIONE FISICA E MORALE DELLA GIOVENTÙ
LEGGE 3 APRILE 1926 N. 2247

COMITATO PROVINCIALE DI Cagliari

SERVIZIO SCUOLE RURALI

OGGETTO	Cagliari	# 15 dicembre 1932 A.XI
Risposta al foglio	del	Prof. N. 144
N.		Categoria Titolo
		Allegati N.



Ill./mo Signor Podestà

Iglesias

La maestra di Piolanas ci comunica che la S.V. ha inviato per quella scuola la stoffa per 20 grembiolini.

Nel ringraziarla per tale interessamento colgo l'occasione per comunicarle che abbiamo spedito al Presidente del locale Comitato dell'O.N.B. N°145 paia di scarpe di cuoio da distribuire agli alunni bisognosi delle Scuole Rurali di codesto Comune.

Distinti saluti fascisti

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(Aldo Manca)



IL PRESIDENTE
(Avv. Claudio Lagoani)

